

(a) *Paulus*
Diac. lib. 4.
cap. 47.

montagna l'antico suo nome. Si venne dunque ad una giornata campale, in cui per attestato di Paolo Diacono (a) ebbero la peggio i Romani. Otto mila d'essi rimasero estinti sul campo; a gli altri le gambe salvarono la vita. Di ciò, che succedesse dopo questa vittoria, a noi non resta memoria alcuna. Cessò di vivere nel presente Anno *Giovanni IV.* Papa, degno di gran lode per la sua singolar Carità, la quale penetrò fino in Istria e Dalmazia. Aveano gli Schiavoni Gentili fatto di varie scorrerie in quelle Provincie Cristiane, e menata via gran quantità di schiavi. Stese il piissimo Pontefice le mani della sua misericordia a quella povera gente, e mandata colà per mezzo di *Martino* Abbate una buona somma di danaro, si studiò di riscattarne quanti mai potè. Questo *Martino* Abbate vien chiamato *santissimo* e *fedelissimo* da *Anastasio* Bibliotecario, senza che noi sappiamo, di qual Monistero egli avesse il governo. Ma la Storia d'Italia in questi tempi è troppo mancante, ommettendo essa i grandi, non che i minuti avvenimenti d'allora. Succedette nella Cattedra di San Pietro *Teodoro* di Nazione Greco, nel dì 24. di Novembre, secondo i conti del Pagi. E fino al presente Anno condusse *Fredegario* la Storia sua de' Franchi. Abbiamo

(b) *Id. ib.*
cap. 46.

poi da Paolo Diacono (b), che *Aione* Duca di Benevento governò solamente un Anno, e cinque Mesi, assistito da *Radoaldo*, e *Grimoaldo*, de' quali abbiain parlato di sopra. Accadde, che gli Sclavi, o Schiavoni, i quali è da credere, che avessero presa se non tutta la Dalmazia, almeno parte d'essa, vennero con una gran copia di navi, per bottinare vicino alla Città di Siponto. Essendosi accampati in quelle parti, ed avendo fatto delle fosse coperte intorno a i loro alloggiamenti, il Duca *Aione* andato contra d'essi per isloggiarli, cadde col cavallo in una di quelle fosse, ed accorrendo gli Schiavoni, fu con alquanti de' suoi quivi miseramente ammazzato. *Radoaldo*, che non era ito col Duca, avuto avviso della di lui sventura, accorse tosto colà, e parlando a gli Schiavoni come un d'essi nella lor Lingua, gli addormentò con far loro credere, che non v'era più pericolo. Dopo di che con tutti i suoi si scagliò loro addosso, ne fece una grande strage, e forzò quei che vi restarono alla fuga. Venne appresso il medesimo *Radoaldo* Figliuolo di *Gisolfo* già Duca del Friuli, proclamato *Duca di Benevento*.